INTEGRAZIONE

RETI SCUOLA FAMIGLIA TERRITORIO

r.anoè

San bonifacio, 9.12.2010

ALUNNI CERTIFICATI fonte MIUR TUTTOSCUOLA

REGIONE	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Totali	Alunni disabili
Piemonte	69,212	176,696	108,532	155,618	510.058	**12.745**
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	**0**
Lombardia	113,113	408,916	241,114	331,19	1.094.333	**26.738**
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	**0**
Veneto	43,576	216,394	130,997	183,671	574.638	**12.883**
Friuli-Venezia G.	17,428	48,215	28,929	45,006	139.578	**2.593**
Liguria	19,859	55,218	36,24	55,329	166.646	**4.112**
Emilia Romagna	50,874	175,089	103,354	160,337	489.654	**11.869**
Toscana	65,092	144,236	90,532	143,9	443.760	**9.309**
Umbria	17,872	36,359	22,586	36,905	113.722	**2.279**
Marche	33,972	67,383	42,067	69,637	213.059	**5.016**
Lazio	84,51	229,309	151,687	238,126	703.632	**20.812**
Abruzzo	27,712	55,104	36,779	60,845	180.440	**4.936**
Molise	5,926	13,523	9,202	16,529	45.180	**898**
Campania	130,597	295,618	211,319	318,603	956.137	**20.875**
Puglia	91,437	204,693	135,233	220,517	651.880	**13.205**
Basilicata	12,279	27,327	17,872	33,681	91.159	**1.554**
Calabria	42,779	94,303	64,231	111,359	312.672	**6.232**
Sicilia	112,959	251,084	175,426	256,687	796.156	**20.755**
Sardegna	27,453	66,545	45,897	80,184	220.079	**4.366**
				Totali	7.702.783	**181.177**

DOCENTI DI SOSTEGNO fonte MIUR TUTTOSCUOLA

Regioni	Di diritto 10-11	Di fatto 10-11	Totale 10-11
Basilicata	869	89	958
Sardegna	2.162	264	2.426
Campania	10.597	1.334	11.931
Puglia	6.069	1.434	7.503
Abruzzo	1.639	426	2.065
Calabria	2.865	834	3.699
Molise	358	106	464
Sicilia	8.247	3.183	11.430
Umbria	713	288	1.001
Lazio	6.245	2.641	8.886
Nazionale	63.348	27.121	90.469
Friuli Venezia Giulia	903	394	1.297
Liguria	1.479	657	2.136
Piemonte	3.886	2.271	6.157
Toscana	2.857	1.833	4.690
Veneto	3.378	2.582	5.960
Lombardia	6.578	5.086	11.664
Marche	1.279	1.031	2.310
Emilia Romagna	3.224	2.668	5.892

IL PERCORSO per l 'INTEGRAZIONE

Legge n. 118 del 1971

contenente norme in favore dei mutilati e invalidi civili, che stabilì che agli invalidi non autosufficienti iscritti alla scuola dell'obbligo fossero assicurati il trasporto gratuito, l'accesso alla scuola eliminando le barriere architettoniche, e l'assistenza durante gli orari scolastici nei casi più gravi.
La stessa legge stabiliva inoltre che sarebbe stata "*facilitata*" la frequenza degli invalidi alle scuole secondarie superiori e all'università

Sentenza n. 215/1987 della Corte Costituzionale

la frequenza doveva invece essere "assicurata"

Legge n. 517/1977

decise la soppressione delle classi differenziali con la conseguente utilizzazione di insegnanti di sostegno specializzati nella scuola elementare e media, e fissò il limite di venti alunni per le classi che accoglievano disabili.

La legge n. 270/1982

estese la norma sul sostegno anche alla scuola materna

Decreto Ministeriale 24 aprile 1986

furono riorganizzati i corsi biennali di specializzazione per il personale operante in attività di sostegno..

IL PERCORSO ALL'INTEGRAZIONE

La legge n.104/1992

(*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*)

continuità educativa tra i diversi gradi di scuola, ai gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica e alla stipula di accordi tra le scuole, gli Enti Locali e le Usl (poi Asl) per l'attuazione e verifica di progetti educativi riabilitativi e di socializzazione.

Stabilito definitivamente il principio dell'inserimento e dell'integrazione dell'alunno disabile nella scuola comune, affermando il "diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie"

Il DPR 24 febbraio 1994

riordina le attribuzioni tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti, fornendo anche precise definizioni della *Diagnosi funzionale* (di competenza dell'unità multidisciplinare composta da medici e operatori sociali), del *Profilo dinamico funzionale* (nella cui definizione intervengono anche gli insegnanti curricolari e specializzati), e del *Piano educativo individualizzato* (PEI), di prevalente competenza della scuola e degli insegnanti, in collaborazione con i genitori.

GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

LA DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

redatta, come stabilito dal DPR 24 febbraio 1994, dall'èquipe multidisciplinare (neuropsichiatra , psicologo, terapista della riabilitazione, assistente sociale....) di struttura sanitaria pubblica o privata accreditata che ha in carico il minore.
Viene rilasciata direttamente alla famiglia che provvederà a consegnarla all'Istituto scolastico frequentato secondo i tempi indicati dal DPCM 185/2006 e comunque in tempo utile per consentire alla scuola la determinazione dell'organico necessario alla integrazione dell'alunno disabile. La stessa è aggiornata al passaggio di ciclo scolastico ovvero in qualsiasi altro momento vi siano cambiamenti significativi del quadro con conseguente necessità di modifiche alle forme di *sostegno.*

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata. PDF è elaborato congiuntamente da:
gli operatori delle unità sanitarie locali, i docenti curriculari e i docenti specializzati, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata

GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

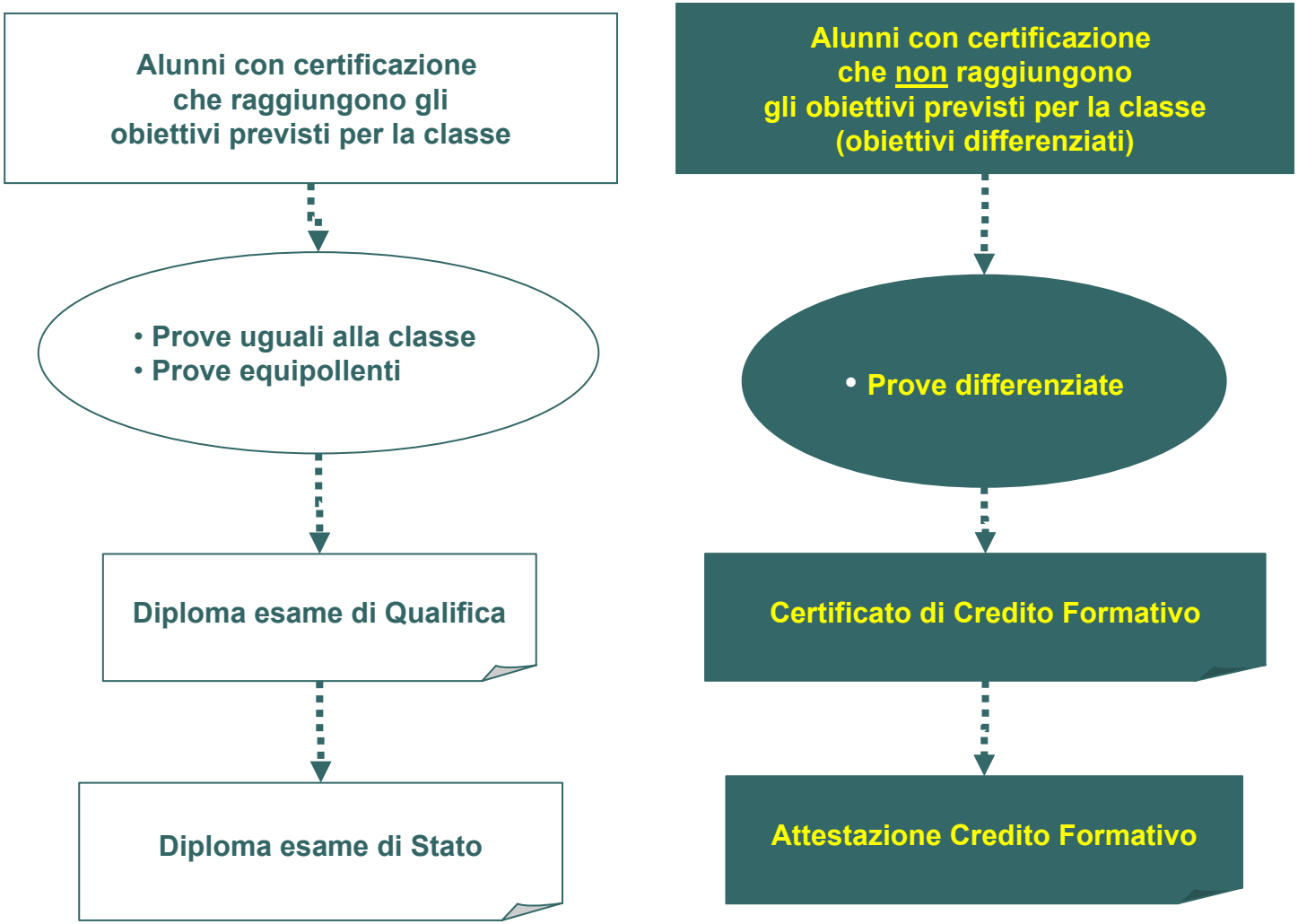
IL PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità,.
Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPI) e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.
Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera Il P.E.I. è ilprogetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

finalità e obiettivi didattici
itinerari di lavoro
tecnologia
metodologie, tecniche e verifiche
modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

LA VALUTAZIONE